

REGOLAMENTO DEL COMITATO PER LA GOVERNANCE, LE NOMINE E LA REMUNERAZIONE DI FERROVIE DELLO STATO ITALIANE S.P.A.

ART. 1

Composizione e funzionamento

1.1 Il Comitato per la Governance, le Nomine e la Remunerazione di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. (nel prosieguo, per brevità, rispettivamente il “Comitato” ed “FS”) viene istituito avendo a riferimento i principi e le raccomandazioni del Codice di Corporate Governance delle società quotate emanato dal Comitato per la Corporate Governance di Borsa Italiana (“Codice di Corporate Governance”).

1.2 Il Comitato è composto da tre a quattro Amministratori. Tutti i componenti del Comitato devono essere non esecutivi e almeno a maggioranza indipendenti. Il Presidente deve essere indipendente.

I requisiti di indipendenza degli Amministratori componenti il Comitato sono quelli indicati nel Codice di Corporate Governance.

1.3 I componenti del Comitato e il relativo Presidente vengono nominati dal Consiglio di Amministrazione, assicurando che il Comitato possieda nel suo complesso un mix di competenze adeguato rispetto ai compiti da svolgere. Almeno un componente del Comitato possiede un’adeguata conoscenza ed esperienza in materia contabile e finanziaria o di politiche retributive, da valutarsi dal Consiglio di Amministrazione in sede di nomina.

1.4 Può presenziare alle riunioni del Comitato il Presidente del Collegio Sindacale, ovvero un Sindaco effettivo da questi designato. A tutti i Sindaci effettivi vengono sistematicamente trasmessi atti e verbali delle riunioni.

Possono inoltre presenziare alle riunioni, su invito del Presidente del Comitato, il Presidente del Consiglio di Amministrazione e l’Amministratore Delegato di FS.

Il Direttore Centrale Risorse Umane e Organizzazione di norma partecipa alle riunioni del Comitato; il General Counsel, Affari Societari e Compliance è invitato a partecipare in funzione delle materie da trattare.

1.5 Il Presidente può, di volta in volta, invitare alle riunioni del Comitato membri del Consiglio di Amministrazione che non sono componenti del Comitato stesso, nonché esponenti delle funzioni aziendali e soggetti terzi, la cui presenza possa risultare di ausilio allo svolgimento dei lavori in relazione a specifiche materie trattate nelle singole riunioni.

1.6 Su proposta del Presidente, il Comitato nomina un segretario cui è affidato il compito di redigere il verbale delle riunioni. L’attività di segreteria, anche tecnica, è curata dalla Direzione Centrale Risorse Umane e Organizzazione. Il Segretario del Consiglio di Amministrazione partecipa come uditor alle riunioni del Comitato al fine di contribuire all’opportuno collegamento con le attività del Consiglio di Amministrazione.





ART. 2

Compiti

2.1 Al Comitato sono attribuiti compiti di natura istruttoria, propositiva e consultiva a supporto delle valutazioni e delle decisioni del Consiglio di Amministrazione.

2.2 **In materia di governance**, con il supporto delle competenti strutture aziendali e di eventuali consulenti esterni secondo quanto previsto al successivo art. 2.7, il Comitato:

- A. promuove il procedimento di autovalutazione del Consiglio di Amministrazione (*board review*), che ha luogo con cadenza annuale, formulando al Consiglio di Amministrazione medesimo proposte in merito alla definizione dei temi oggetto di valutazione, delle modalità e della tempistica del procedimento stesso;
- B. analizza le risultanze della *board review*, al fine di formulare eventuali osservazioni e/o suggerimenti in vista della successiva condivisione da parte del Consiglio di Amministrazione. Nello svolgimento di tali attività il Comitato provvede a coordinarsi con il Presidente del Consiglio di Amministrazione, che potrà a tal fine anche intervenire alle riunioni del Comitato; al Presidente spetta il compito di curare l'adeguatezza e la trasparenza del procedimento di *board review* con l'ausilio del Segretario del Consiglio di Amministrazione e con il supporto del medesimo Comitato;
- C. formula pareri al Consiglio di Amministrazione in merito alla dimensione e alla composizione ottimale dei consigli di amministrazione delle società controllate ed esprime raccomandazioni ai fini della individuazione dei migliori profili per professionalità e competenza e dell'ottimale composizione collettiva, anche per età e genere, con l'obiettivo di perseguire il successo sostenibile delle società;
- D. supporta il Consiglio di Amministrazione nelle attività di valutazione dell'indipendenza dei consiglieri;
- E. esprime pareri e raccomandazioni al Consiglio di Amministrazione in merito all'applicazione della previsione di cui all'art. 10.6 dello Statuto relativa al numero massimo di incarichi negli organi di amministrazione di società esterne al Gruppo che gli Amministratori di FS S.p.A. possono ricoprire;
- F. formula pareri al Consiglio di Amministrazione ed esprime raccomandazioni in merito all'applicazione di quanto disposto dall'art. 2390 cod. civ. in materia di divieto di concorrenza degli Amministratori;
- G. monitora l'evoluzione della normativa di legge e delle *best practice* nazionali ed internazionali in materia di *corporate governance*, provvedendo ad aggiornare il Consiglio di Amministrazione in presenza di modificazioni significative;
- H. verifica l'allineamento del sistema di governo societario di cui la Società e il Gruppo sono dotati con la normativa di legge, tenendo opportunamente in considerazione raccomandazioni del Codice italiano di Corporate Governance e le *best practice* nazionali ed internazionali;
- I. formula al Consiglio di Amministrazione proposte di adeguamento dell'indicato sistema di governo societario, ove se ne ravvisi la necessità o l'opportunità;
- J. supporta il Consiglio di Amministrazione in relazione al "*contingency plan*" che preveda le azioni da intraprendere per assicurare la regolare gestione della Società nel caso di anticipata cessazione dall'incarico dell'Amministratore Delegato rispetto all'ordinaria scadenza del mandato;





K. esamina preventivamente la relazione annuale sul governo societario da pubblicare contestualmente alla documentazione di bilancio.

2.3. **In materia di nomine**, con il supporto di eventuali consulenti esterni secondo quanto previsto al successivo art. 2.7, il Comitato:

- A. previo raccordo con l'Azionista, istruisce le proposte al Consiglio di Amministrazione dei candidati alla carica di Amministratore della Società, qualora nel corso dell'esercizio vengano a mancare uno o più Amministratori e si intenda procedere mediante cooptazione (art. 2386, primo comma, codice civile), assicurando anche un numero adeguato di amministratori indipendenti e l'ottimale composizione collettiva, anche per età e genere;
- B. esprime parere sulle metodologie di selezione e individuazione delle figure dirigenziali della Società a diretto riporto dell'Amministratore Delegato, di quelle a diretto riporto del Presidente o del Consiglio di Amministrazione, degli AD di RFI S.p.A., Trenitalia S.p.A., Italferr S.p.A., ANAS S.p.A., Busitalia Sita Nord S.p.A. e Mercitalia Logistics S.p.A. nonché delle ulteriori figure dirigenziali individuate dall'Amministratore Delegato come aventi responsabilità strategiche (Dirigenti con Responsabilità Strategiche);
- C. esprime parere sulle proposte che l'Amministratore Delegato formula al Consiglio di Amministrazione per le designazioni di competenza dell'organo collegiale. In ogni caso, per la nomina dei componenti dell'organo di amministrazione e controllo delle società del Gruppo vengono seguiti i criteri di cui all'allegato 1;
- D. formula pareri in merito ai piani di successione per i Dirigenti con Responsabilità Strategiche.

2.4. **In materia di remunerazione**, con il supporto delle competenti strutture aziendali e di eventuali consulenti esterni secondo quanto previsto al successivo art. 2.7, il Comitato:

- A. formula pareri e/o proposte al Consiglio di Amministrazione sulle varie forme di compenso e di trattamento economico, anche ai sensi dell'art. 2389 terzo comma del codice civile, per gli amministratori esecutivi FS e per quelli che ricoprono particolari cariche.

Con particolare riguardo alla componente variabile della remunerazione, il Comitato formula pareri e/o proposte:

- i) sugli indicatori, nonché sui criteri di misurazione e valutazione, in occasione dell'assegnazione degli obiettivi di performance
 - ii) sul livello di raggiungimento degli obiettivi assegnati, tenuto conto dei risultati raggiunti in sede di consuntivazione;
- B. presenta proposte e/o formula pareri sulle linee guida e sui criteri in materia di politica retributiva dei dirigenti del Gruppo;
 - C. esprime pareri sulla politica di sviluppo delle risorse umane;
 - D. valuta l'impostazione del sistema di incentivazione dei dirigenti del Gruppo.

2.5 In ogni caso, il Comitato può svolgere gli ulteriori compiti che gli vengono attribuiti dal Consiglio di Amministrazione.

2.6 Riferisce al Consiglio con cadenza almeno semestrale sulle attività svolte dal Comitato.

Approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. del 16 giugno 2021





In base agli elementi informativi acquisiti, può esprimere osservazioni e formulare proposte al Consiglio di Amministrazione sulle tematiche incluse nei propri compiti in materia di nomine e remunerazioni.

2.7 Il Comitato, nello svolgimento delle proprie funzioni, ha facoltà di accesso alle informazioni ed alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei propri compiti e può avvalersi di consulenti esterni (verificandone l'indipendenza), richiedendo al Consiglio di Amministrazione le disponibilità di *budget* repute occorrenti.

ART. 3

Convocazione, svolgimento e verbalizzazione delle riunioni

3.1 Il Comitato si riunisce periodicamente con la frequenza necessaria per lo svolgimento delle proprie attività, di norma nelle date previste dal calendario che viene fissato di semestre in semestre dal Comitato stesso.

Le riunioni sono convocate dal Presidente del Comitato. In ogni caso, una riunione del Comitato deve essere convocata dal Presidente quando ne è fatta richiesta da almeno due componenti al fine di discutere uno specifico argomento da questi ultimi ritenuto di particolare rilievo.

La convocazione del Comitato deve avvenire anche se ne è fatta richiesta motivata dalla maggioranza del Consiglio di Amministrazione.

3.2 L'avviso di convocazione, contenente l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo della riunione e l'elenco delle materie da trattare, viene inviato ai componenti del Comitato da parte del Segretario, su indicazione del Presidente, di regola almeno tre giorni prima della data per la quale è fissata la riunione; in casi di particolare urgenza il termine di convocazione può essere più breve, nel rispetto comunque di un preavviso minimo di 24 ore. L'avviso di convocazione è inviato, per conoscenza, anche al Presidente del Consiglio di Amministrazione, all'Amministratore Delegato e al Presidente del Collegio Sindacale.

3.3 L'eventuale documentazione relativa alle materie all'ordine del giorno è messa a disposizione dei componenti, da parte del Segretario, con modalità che garantiscano la riservatezza delle informazioni ivi contenute. Tale documentazione viene normalmente distribuita entro il terzo giorno precedente la data della riunione, quando il Comitato non è convocato d'urgenza con i termini di preavviso ridotti.

3.4 Le riunioni del Comitato sono presiedute dal Presidente o, in caso di sua assenza o impedimento, dal componente più anziano di età.

3.5 Le riunioni del Comitato possono tenersi anche mediante mezzi di telecomunicazione, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e di tale identificazione si dia atto nel relativo verbale e sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati, scambiando se del caso documentazione.

3.6 Per la validità delle riunioni del Comitato è necessaria la presenza della maggioranza dei componenti in carica.





3.7 Le determinazioni del Comitato sono prese a maggioranza assoluta dei presenti; in caso di parità prevale il voto di chi presiede.

3.8 Le riunioni del Comitato risultano da verbali che, firmati da chi presiede la riunione e dal Segretario, vengono conservati a cura del Segretario in ordine cronologico e trasmessi in copia ai componenti del Comitato, al Collegio Sindacale, al Presidente del Consiglio di Amministrazione e all'Amministratore Delegato.

ART. 4

Modifiche del regolamento

4.1 Il Comitato verifica periodicamente l'adeguatezza del presente Regolamento e sottopone al Consiglio di Amministrazione eventuali proposte di modifica o integrazione.



Allegato 1 Regolamento Comitato per la Governance, le Nomine e la Remunerazione: Criteri per la nomina dei componenti degli organi di amministrazione e controllo delle società del Gruppo FS

1. Oggetto

Il presente documento illustra i criteri alla base delle procedure aziendali adottate da Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. ("FS") per la nomina dei componenti degli organi di amministrazione e controllo delle società controllate.

2. Definizioni

Sono definite "strategiche" le società controllate RFI S.p.A., Trenitalia S.p.A., Italferr S.p.A., ANAS S.p.A., Busitalia Sita Nord S.p.A. e Mercitalia Logistics S.p.A.. Altre società controllate, sulla base di una delibera del Consiglio di Amministrazione FS, possono aggiungersi all'elenco.

Per le società controllate "strategiche", la designazione degli organi sociali rientra nelle competenze del Consiglio di Amministrazione di FS e deve avvenire sulla base di una proposta dell'Amministratore Delegato; per le altre società del Gruppo FS, la competenza è dell'Amministratore Delegato di FS.

3. Criteri per nomina organi di gestione ¹

La selezione e la nomina dei componenti degli organi di gestione delle società controllate dovranno essere volte ad individuare i migliori profili per professionalità e competenza e, fatti salvi gli specifici assetti di governo societario, l'ottimale composizione collettiva, anche per età e genere, con l'obiettivo di perseguire il successo sostenibile delle società. Saranno oggetto di valutazione la professionalità e le competenze dei candidati, in particolare in relazione al settore specifico di operatività, all'esperienza manageriale e in organi sociali, ai mercati finanziari, alla gestione dei rischi, ai settori legale e societario e alle materie ambientali, sociali e di *governance* (ESG).

Dovranno inoltre essere rispettati i seguenti criteri:

- valorizzazione delle competenze interne dei dipendenti del Gruppo per l'assunzione della carica di amministratore nelle società;
- astensione dalla nomina di amministratori della capogruppo, a meno che siano attribuite ai medesimi deleghe gestionali a carattere continuativo nella stessa capogruppo;
- onnicomprensività della remunerazione con l'obbligo di riversare i relativi compensi.



¹ I criteri indicati nel presente articolo tengono conto della Direttiva del Ministro dell'Economia e delle Finanze ("Direttiva relativa alle procedure di individuazione dei componenti degli organi sociali delle società partecipate dal Ministero") del 31 marzo 2021.



Le competenti strutture aziendali:

- individuano le migliori candidature possibili al fine di assicurare un equilibrato *mix* di competenze tecniche e professionali necessarie per un efficace governo dei processi aziendali rispetto alla complessità dei mercati di riferimento.
- svolgono un'istruttoria di carattere qualitativo e attitudinale dei potenziali candidati, e predispongono una dettagliata e motivata relazione illustrativa dei processi valutativi seguiti.

4. Criteri per la nomina degli organi di controllo

Le competenti strutture aziendali svolgono un'istruttoria di carattere qualitativo dei potenziali candidati e predispongono una motivata relazione illustrativa dei processi valutativi seguiti.

In analogia con il criterio adottato per la nomina degli organi di gestione, i membri (effettivi e supplenti) del Collegio Sindacale di FS S.p.A. non vengono nominati come membri degli organi di controllo delle società del Gruppo.

5. Processi

A) Per la nomina dei componenti degli organi di amministrazione e controllo delle controllate 'strategiche', in occasione della scadenza del mandato e comunque in occasione di cambiamenti determinati da altre circostanze, l'Amministratore Delegato di FS:

1. sottopone i nominativi individuati, corredati da una relazione sulle valutazioni effettuate e dal *curriculum vitae* dei candidati, all'approvazione del Consiglio di Amministrazione previo parere del Comitato per la Governance, le Nomine e la Remunerazione;
2. prima di procedere alla nomina, invia al Ministero dell'Economia e delle Finanze l'esito dell'istruttoria, comprensiva della verifica dei requisiti di eleggibilità, affinché il Dipartimento del Tesoro verifichi il rispetto dei criteri e delle procedure seguite per le candidature.

B) Per la nomina dei componenti degli organi di amministrazione e controllo delle altre società controllate non 'strategiche', in occasione della scadenza del mandato e comunque in occasione di cambiamenti determinati da altre circostanze:

1. le competenti strutture aziendali sottopongono i nominativi individuati, corredati da una relazione sulle valutazioni effettuate e dal *curriculum vitae* dei candidati all'Amministratore Delegato
2. l'Amministratore Delegato, prima di procedere alla nomina, invia al Ministero dell'Economia e delle Finanze l'esito dell'istruttoria, comprensiva della verifica dei requisiti di eleggibilità, affinché il Dipartimento del Tesoro verifichi il rispetto dei





criteri e delle procedure seguite per le candidature.

6. Tracciabilità e flussi informativi

È cura delle Direzioni Centrali Risorse Umane e Organizzazione e General Counsel, Affari Societari e Compliance per quanto di rispettiva competenza:

- conservare tutta la documentazione relativa ai processi di nomina attivati
- produrre, con cadenza semestrale, una sintetica relazione sulle attività svolte nel corso del periodo (intesa come documento separato o anche come parte di una più ampia attività di rendicontazione periodica della propria attività). La relazione, previa condivisione con l'Amministratore Delegato, verrà trasmessa al Presidente del Comitato per la Governance, le Nomine e la Remunerazione, che la metterà a disposizione del Presidente del Consiglio di Amministrazione e del Presidente del Collegio Sindacale.

